

sconfitto e invece stava vincendo, non aveva niente per attirare i nostri sguardi e invece era proprio il personaggio risolutivo della nostra vita, pensavamo che Dio fosse lontano da lui e invece era con lui.

## QUALCHE MINUTO DI SILENZIO...

### PREGHIERE PER LE VOCAZIONI

*(Dal sussidio "Preghiamo per le Vocazioni con la Liturgia delle Ore" dell'Ufficio Nazionale Vocazioni)*

Signore, che sei passato sanando e beneficiando tutti, chiama anche oggi uomini e donne

-che con carità e tenerezza ti servano nei fratelli che soffrono nel corpo e nello spirito.

Signore, atteso dalla Vergine Maria, e da Lei accompagnato in ogni tuo passo, infondi coraggio e serenità alle giovani mamme

-perché sappiano accogliere il dono della vita e affrontare le fatiche e le prove con la stessa fedeltà di Maria.

Signore, che hai voluto Giuseppe come padre premuroso, guarda tanti giovani incerti e spaventati davanti al compito della paternità

-infondi in loro fiducia e gioia per accogliere e accompagnare con serenità il dono della vita.

Signore, Tu perdoni e ci insegna a perdonare: non manchino nella tua Chiesa sacerdoti attenti e premurosi

-nell'ascolto di quanti si accostano al Sacramento della Riconciliazione.

## PADRE NOSTRO

### SEGNO DI CROCE FINALE

---

Diocesi di Concordia-Pordenone — Servizio Vocazioni

In un mese ci sono fino a 744 ore: il monastero invisibile si propone di coprirle tutte con la preghiera per le vocazioni. Se conosci qualcuno che desidera mettere a disposizione un'ora del suo tempo, faccelo sapere:

cdvconpn@gmail.com oppure 3466725242



# MONASTERO INVISIBILE

rete di preghiera mensile per le vocazioni

GIUGNO 2020

## SEGNO DI CROCE

**PREGHIERA INIZIALE** (<http://pierinoilmissionario.wordpress.com>)

A Te, Signore, con profonda fiducia,

noi ci rivolgiamo per mezzo di Maria, Madre tua e Madre nostra. Fa' che nella Chiesa non manchino le Vocazioni,

in particolare quelle di totale dedizione al tuo Regno.

Ti preghiamo per tanti fratelli e sorelle

che hanno risposto un "Sì d'Amore totale"

alla Tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata e alla missione.

Ti preghiamo per coloro che, nella vita di coppia e di famiglia,

sono chiamati ad una testimonianza di Amore fedele.

Fa' che le loro esistenze si rinnovino giorno dopo giorno,

e siano segno vivente del "Vangelo della chiamata".

Signore della tenerezza e della misericordia,

dona ai nostri cuori, talvolta confusi ed incerti,

una grande riserva di Fiducia.

Tu che ci ami nei secoli dei secoli.

Amen.

## DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (At 8,26-38)

<sup>26</sup>Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». <sup>27</sup>Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, <sup>28</sup>stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. <sup>29</sup>Disse allora

lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». <sup>30</sup>Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». <sup>31</sup>Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. <sup>32</sup>Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo: «*ome una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca.*» <sup>33</sup>*Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.*

<sup>34</sup>Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». <sup>35</sup>Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. <sup>36</sup>Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». <sup>137138</sup>Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò.

## QUALCHE MINUTO DI SILENZIO...

### SALMO 66

*Acclamate Dio, voi tutti della terra,  
cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode.  
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!  
Per la grandezza della tua potenza ti lusingano i tuoi nemici.  
A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome».  
Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini.  
Egli cambiò il mare in terraferma;  
passarono a piedi il fiume: per questo in lui esultiamo di gioia.  
Con la sua forza domina in eterno, il suo occhio scruta le genti;  
contro di lui non si sollevino i ribelli.  
Popoli, benedite il nostro Dio, fate risuonare la voce della sua lode;  
è lui che ci mantiene fra i viventi e  
non ha lasciato vacillare i nostri piedi.*

## QUALCHE MINUTO DI SILENZIO...

### COMMENTO

*(da Paolo Bizzeti, Fino ai confini estremi, EDB 2008, 164-165)*

A un certo momento ecco un puntino all'orizzonte, che rapidamente lo oltrepassa, perché è un carro da viaggio, veloce, che ha molta strada da fare per arrivare in Sudan, e porta un pezzo grosso che ha compiti importanti che lo attendono. Filippo si trova subito sorpassato e quel tale nemmeno si è accorto di Filippo. Eppure lo Spirito Santo indica a Filippo di inseguirlo: chiaramente è una scena surreale, una narrazione paradossale, come ho già detto, ma ci stimola a ripensare la nostra evangelizzazione, a dar spazio alla nostra creatività per saltare su quel carro che il Signore ci rende misteriosamente accessibile, al di là di ogni ragionevole possibilità umana.

Filippo è un professionista dell'annuncio, sa da dove cominciare una proclamazione del kerygma, una catechesi, una riflessione; ma l'eunuco non lo degna di uno sguardo, sta rimuginando sui suoi problemi esistenziali, religiosi, è affogato in un passo delle Scritture e segue il filo dei suoi pensieri. Allora Filippo deve mettersi in ascolto, deve accompagnare quest'uomo per trovare il punto di intersezione, deve mettersi al suo seguito, aspettando il momento giusto. A un certo momento gli si offre un'occasione, perché - come tutti gli antichi - quest'uomo legge ad alta voce; così Filippo gli chiede se capisce quello che sta leggendo, e questo grande personaggio improvvisamente si rivela molto umile, ammette di non capire, lo fa sedere accanto a sé e comincia a parlare. Così l'apostolo può finalmente annunciare Gesù.

Dice all'eunuco, colpito dalla figura del giusto che patisce ingiustamente, perplesso forse della mitezza del servo di Dio, che invece di rispondere parole infuocate ai suoi accusatori si sottomette a loro, che quello di cui si parla è Gesù, che le parole di Isaia 53 aderiscono pienamente alla persona di Gesù. Certo l'eunuco era sorpreso da questa profezia, dal fatto che la salvezza arrivasse attraverso uno che non resisteva al male, che vinceva la violenza con la mitezza. Il servo del Signore (Is 52,13-53,12) è un personaggio sconcertante, incredibile: lo credevamo colpito e invece si carica di tutti i nostri peccati, pensavamo che fosse uno